

Il progetto è stato redatto dagli architetti Francesco Vaccina e Marco Volpe

Piazza Madonna delle Grazie

di Francesco Occhibianco

È stato presentato nelle scorse settimane il progetto di sistemazione della piazza compresa tra le vie Duca degli Abruzzi, Duca di Genova e Trieste. Il lavoro è degli architetti Francesco Vaccina e Marco Volpe, con la collaborazione degli architetti Danilo Di Mola, Paola Marcucci, Carla Orlando e Fabrizio Verrigni. L'idea progettuale degli architetti Vaccina e Volpe prende spunto dal desiderio di offrire ai grottagliesi uno "spazio inedito", «un bosco in cui muoversi e sostare, parlare seduti e ripararsi dal sole, un bosco di varie essenze arboree che sarà da un pavimento uniformemente variegato, un tes-



suto fatto di tre materiali e tre formati (15, 20 e 30 cm di larghezza) che si ripetono con moduli da 2 metri». La pavimentazione è stata pensata come "un ampio vassoio" che andrà ad inglobare anche la Chiesa della Madonna delle Grazie «rendendola partecipe della composizione». Gli elementi del progetto sono il muro di fondo, contrappunto alla facciata della Chiesa, che sarà costruito con una struttura in calcestruzzo armato e muratura di laterizio intonacata e tinteggiata. Il muro sarà in parte rivestito di Bronzetto, un elemento reso parzialmente permeabile dalla presenza di alcune bucaure di forma diversa. La parete sarà legata alla

Chiesa con la funzione anche di copertura e riparo. Poi c'è il sistema delle panchine (14 +3). L'ampia aiuola in direzione della Chiesa avrà una forma spezzata, per ospitare gli alberi alti in essa individuati. Gli inserti del pavimento saranno vari a seconda della dimensione, sul bordo nord della piazza saranno ubicati 2 di maggiori dimensioni, in pietra Bianca, a segnare gli ingressi dalle vie laterali. «Nella piazza, nella direzione della Chiesa», sottolineano Vaccina e Volpe, «ci sarà una fascia che accompagnerà la grande aiuola dei pioppi a sottolineare l'asola continua per la raccolta delle acque piovane. Nella piazza, inoltre, sempre

iscritti nelle linee della pavimentazione, ci saranno dei piccoli inserti in frantumi di maiolica smaltata con i colori tipici di Grottaglie, il giallo, il verde e il blu». La piazza sarà dotata di cinque tipologie di piante, con essenze e forme diverse, tre più basse (Robinia Pseudoacacia, Morus Platanifolia e Prunus Cerasifera), quasi alla scala di una persona e che occuperanno lo spazio centrale della piazza; nel mezzo, invece, saranno collocati esemplari di "Celtis Australis" dalle medie dimensioni; infine, a fare da filtro verso la Chiesa sarà disposta una schiera di pioppo affusolato e alto (Populus nigra). Gli alberi (44 in totale) sono stati scelti con cri-



terio sia in base alla loro forma che al colore. La loro dislocazione è stata studiata appositamente per formare una serie articolata di spazi vuoti e creare delle "piazze nella piazza", per la sosta e per le passeggiate. Lungo i bordi esterni della piazza ci saranno i parcheggi dislocati lungo il disegno della piazza stessa e delle strade. La raccolta delle acque piovane avverrà tramite un'asola nella pavimentazione, di larghezza di 3 centimetri, e che con voglierà l'acqua in ampie tubazioni sottostanti e da queste alla linea comunale esistente. Un elemento innovativo e suggestivo è l'impianto di illuminazione. Le luci saranno incassate sotto le pan-

chine, nelle aiuole dei pressi dei pioppi e nella copertura del muro di fondo. I materiali usati nella Piazza saranno la pietra Bronzetto di Apricena, la pietra Santafiore e cotto naturale di produzione locale, mentre gli inserti saranno in pietra

L'idea progettuale degli architetti Vaccina e Volpe prende spunto dal desiderio di offrire ai grottagliesi uno "spazio inedito"



Polemica nei confronti dell'Amministrazione comunale

Acrobazie urbanistiche: quando il privato non fa l'affare

di Pietro Spagnolo

Nel 2001, appena insediata, la nuova Amministrazione Comunale di centro-sinistra annullò un ordine del giorno, approvato pochi mesi prima, che impegnava la Giunta ad indire un concorso d'idee per la sistemazione dell'area risultante dall'abbandonamento del rudere dell'ex biblioteca. Quell'indirizzo consigliere fu giudicato "superato" perché, immediatamente, si ritenne che l'idea migliore di tutte c'era già e non c'era bisogno di acquisirne altre: in quello spazio andava costruito un mega-parcheggio con i soldi di un'impresa privata che, in cambio, ne avrebbe ottenuto la gestione. Ma le cose andarono diversamente. La ditta con la quale fu intavolata la trattativa, dopo aver valutato attentamente la cosa, ritenne che l'affare non era conveniente e si ritirò in buon ordine. Quello spazio rimase desolatamente vuoto e l'argomento fu lasciato cadere nel dimenticatoio. Almeno fino al 5 giugno scorso, quando, con una specifica iniziativa pubblica, l'Amministrazione Comunale ha voluto informare la cittadinanza che sull'argomento ha cambiato idea: ora non vuole fare più il parcheggio, ma una piazza. Il perché e il come sia stato possibile zompare dal primo progetto al secondo, prospettando una scelta urbanistica diametralmente opposta alla precedente, non si sa. Però, sembrerebbe di capire che per i nostri amministratori una cosa valga indifferen-

temente l'altra. Due concezioni antitetiche della strutturazione e, di conseguenza, della maggiore o minore vivibilità di uno spazio urbano, sono state prospettate temporaneamente e in momenti diversi come soluzioni progettuali "neutre" e, quindi, perfettamente interscambiabili: il mega-parcheggio, che colma uno spazio vuoto e incoraggia l'uso dell'automobile, vale la piazza, che invece è il luogo aperto della socializzazione appiedata. Ma la differenza tra le due cose non è di poco conto, anzi è tale che per sostenere l'utilità della piazza, bisogna necessariamente ammettere che la realizzazione del parcheggio sarebbe stata un errore. Eppure, né un'opzione né l'altra, può dirsi frutto di una meditata riflessione, ma entrambe sembrano figlie dell'improvvisazione e del caso. Infatti, se la ditta di cui sopra avesse a suo tempo stimato conveniente l'affare, adesso in quell'area ci sarebbe il famoso parcheggio e il progetto della piazza sarebbe rimasto nella mente di Giove. Oggi, quindi, forse si farà la piazza perché ieri, sicuramente, non è stato fatto il parcheggio. Pertanto, una volta assodato che le scelte urbanistiche di questa Amministrazione Comunale possono dipendere "addirittura" dall'esito positivo o negativo di una trattativa con un soggetto privato, si capisce anche perché non si è voluto effettuare il concorso d'idee: non serve, le idee ci sono già. Poche, ma confuse.

Pineta Frantella

La Pineta Frantella di Grottaglie è al centro di un'intensa attività manutentiva. L'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste ha autorizzato l'Amministrazione comunale a provvedere al taglio di venti piante di tipo pino d'Aleppo secche e riverse sul terreno. La richiesta era partita dall'Amministrazione comunale di Grottaglie, la quale aveva effettuato una serie di sopralluoghi constatando la precaria condizione delle piante in questione. L'Ufficio Agricoltura e l'Assessore all'Agricoltura Ciro Alabrese stanno predisponendo un monitoraggio per accertare lo stato di salute del più importante polmone verde cittadino. La Giunta Municipale di Grottaglie ha conferito l'incarico di sorveglianza antincendio al Servizio Emergenza Radio. La Pineta Frantella, dunque, per tutto il periodo estivo sarà sotto controllo 24 ore al giorno in modo da continuare ad essere un punto di riferimento per quei cittadini che vorranno trovare riparo dalla calura estiva immersi nel fresco della natura.

Discarica Torre Caprarica/Occorre rivedere le carte

Ampliamento o nuova discarica?

di Floriano Motolese

Alla base della delibera del Consiglio Comunale di ampliamento della discarica "La Torre Caprarica" ad un terzo lotto (3.000.000 mc), si è espresso il parere favorevole del Dirigente l'Area Tecnica, Arch. Giovanni Naracci. Un ulteriore passo in avanti a favore della crescita di una realtà utile per il nostro territorio: chi può mai trascurare di considerare il fatto che la nostra realtà ospita un elevatissimo numero di stabilimenti industriali? E poiché il decreto Ronchi impone, in materia di smaltimento dei rifiuti (generali e speciali), il criterio della vicinanza, la scelta dell'ampliamento è inevitabile e, sperando che sia da tutti compresa l'ironia. Procediamo. Nella delibera, interviene l'Assessore all'Urbanistica Francesco Donatelli: "Ritengo che il Consiglio Comunale, possa dare il proprio assenso per la localizzazione sul territorio di Grottaglie sull'area innanzi indicata e con le prescrizioni imposte dal Dirigente l'Area Tecnica del progetto di 3° lotto della discarica controllata destinata allo smaltimento di rifiuti speciali". Giriamo la pagina della delibera: il Consiglio Comunale delibera che in territorio di Grottaglie sull'area costituita da una cava dimessa da anni si aggiunga, in ampliamento ai primi due, un terzo lotto di discarica controllata di 2° Cat. Tipo B. Si tratterebbe ancora una volta di attività finalizzata allo smaltimento ed inertizzazione di rifiuti di pre-

valente derivazione industriale (speciali, appunto) ma né tossici e né nocivi, come si chiarisce nella delibera stessa. Una contraddizione emerge però, dal momento che il dott. Luca Limongelli, Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia, in data 5 novembre 2003, ha con procedura di V. L. A. (Valutazione impatto ambientale) consentito alla realizzazione di una piattaforma polifunzionale per la selezione e



l'inertizzazione sia dei rifiuti speciali non pericolosi che di quelli pericolosi. E poiché il 2° lotto si avvia verso la totale colmatatura (per chi avesse presente il bacino della cava) è indub-

biamente vocato il terzo lotto a tale ubicazione. Silenzio della delibera. Incertezza dei cittadini. Sarà ancora discarica di 2° Cat. Tipo B? Per la Regione no, per il Comune sì. (Tuttavia, qualunque altra determinazione inerente tale ampliamento non è stata ancora adottata dalla Regione. V. L. A. per il progetto di terzo lotto e autorizzazione inerente esercizio). La trasparenza è il sale della democrazia. Bisogna attendere. Intanto dobbiamo essere certi di una cosa almeno: è stato compiuto il primo passo verso l'ampliamento. Ampliamento? Secondo il Comune sì, secondo la Provincia no. E se non sarà un ampliamento, cosa sarà? Un'altra discarica? In una nota della Provincia del 21. 4. 04 e sottoscritta dall'ing. Antonio Ruggeri, si fa riferimento al verbale n° 42 del Comitato Tecnico Provinciale nel quale si dice: "Tra la discarica già autorizzata e il 3° lotto richiesto come ampliamento, esiste la strada statale n° 603 Francavilla-Carosino. Tale fatto mette in evidenza che il progetto non può essere riferito ad ampliamento della discarica esistente ma al progetto di nuova discarica posizionata vicino a quella esistente". Una seconda discarica? E soprattutto: una nuova discarica per rifiuti speciali pericolosi? Attendiamo di saperlo dalla Provincia e poi dalla Regione...

Entro la prima decade di luglio si svolgerà un Consiglio comunale monotematico sulla discarica Torre Caprarica. A deciderlo è stata la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari del Comune di Grottaglie. «Come d'intesa con il Comitato», ha detto l'assessore all'Ambiente Ciro Alabrese, «è stata già avviata la predisposizione del Consiglio Comunale che, ricordiamo, sarà monotematico e aperto a tutti i contributi. L'Amministrazione si avvarrà della collaborazione di esperti, responsabili istituzionali interessati e del coinvolgimento dello stesso comitato. Adesso occorre lavorare affinché sia trovata una data che faccia coincidere la presenza degli interessati alla discussione».

F B

- Arveglibili Plastica /Alluminio
- Accessori per Ferro ed Alluminio
- Ferro Battuto
- Manigliera Ghidai
- Porte a Soffitto
- Motori per arveglibili (Goposa)
- Serratura Cisa

Ferramenta Bonfrate s.r.l.
V.le di Vittorio, 18 (Angolo via Carnevale)
Tel. 0995635989 - Fax 099.5619175
E-mail: ferramenta.bonfrate@katamail.com

EMPORIUM
Completati

MINIERA DI TESSILI E TESSIGLI SU MISURA
MATERASSI IN LATTICE - SERRAMENTI IN LATTICE INALLERGENO
BETTI A INTONACI - LAVORI IN COTTONE
IN FERRO BATTUTO E LEGNO - LETTI IN FERRO BATTUTO
CLASSICI E MODERNI ANCHE INTAGLIATI
LAVANDARI PERSONALIZZATI

SPECIALI OFFERTE
TENDI DA SOLE

DIVANI A PARTIRE
DA € 80,00
con SCONTI del 35% su tutti i modelli

Via Raffaele, 30 - GROTTAGLIE TA - Cell. 349.4065870

Studio Professionale Associato

Monopoli

AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI E SERVIZI INTEGRATI

Via Ferraris, 101 - 74023 GROTTAGLIE (TA)
Tel. 099.5639658 - Cell. 348.0541956

ASSOCIATORE
NACIONALE
AMMINISTRATIVE
CONDOMINIALI
E SERVIZI